

Gennaro Finamore

Pioniere degli studi etnologici nazionali

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA SCOMPARSA

8 luglio 2023 ore 14.30 - 19.30

Convegno Internazionale di Studi

*Gennaro Finamore tra ricerca folklorica,
dialettologia e impegno educativo*

Fondazione Pescarabruzzo
Corso Umberto I, 83 - Pescara

9 luglio 2023 ore 10.30 - 12.30

Seminario di approfondimento

*Gennaro Finamore e lo studio delle dinamiche
di sviluppo dei territori interni*

Teatro Comunale "G. Finamore"
Via Giacomo Matteotti, 24B - Gessopalena

COMUNICATO STAMPA

5 luglio 2023

Al via le celebrazioni per il Centenario della scomparsa di Gennaro Finamore con un weekend di studi e approfondimenti

Sabato 8 luglio | Fondazione Pescarabruzzo - Pescara

Domenica 9 luglio | Teatro Comunale "G. Finamore" - Gessopalena

In occasione del centenario della scomparsa di **Gennaro Finamore**, medico, antropologo ed etnografo abruzzese tra i più conosciuti, nato a Gessopalena l'11 agosto 1836 e scomparso a Lanciano il 9 luglio 1923, **Nicola Mattoscio** (Presidente della Fondazione Pescarabruzzo), **Filippo Paolini** (Sindaco di Lanciano), **Mario Zulli** (Sindaco di Gessopalena) e **Lia Giancristofaro** (Direttrice della Rivista Abruzzese e Professoressa dell'Università di Chieti-Pescara) si sono uniti definendo il **Comitato Organizzatore** che ha promosso e realizzato una serie di iniziative che si concluderanno l'8 luglio a Pescara e il 9 a Gessopalena.

Sarà un weekend con studiosi interdisciplinari e antropologi per approfondire insieme il valore di un personaggio che molto ha contribuito alla storia degli studi folklorici italiani e non solo.

«Abbiamo lavorato in sinergia per mesi raggiungendo, con le celebrazioni dei prossimi giorni, la massima espressione delle competenze di professionisti e studiosi di livello nazionale e internazionale nel campo dell'antropologia e della ricerca etnografica», commenta **Nicola Mattoscio** che, sabato pomeriggio al Convegno Internazionale di Studi dal titolo *Gennaro Finamore tra ricerca folklorica, dialettologia e impegno educativo*, porterà i suoi saluti insieme al Presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**, e al Rettore dell'Università di Chieti-Pescara, **Liborio Stuppi**. Eminenti professori provenienti da prestigiose Università italiane ed estere si confronteranno sui diversi aspetti della ricerca e degli studi finamoriani: dall'etnologia, all'antropologia, alla demologia, delineando un profilo quanto più esaustivo del personaggio.

Mentre la mattinata di domenica 9 luglio, dal tema *Gennaro Finamore e lo studio delle dinamiche di sviluppo dei territori interni*, sarà introdotta dai saluti dei sindaci dei comuni di Gessopalena, **Mario Zulli**, e di Lanciano,

Filippo Paolini, oltre che dal Presidente della Provincia di Chieti, **Francesco Menna**, e dal Rettore dell'Università di Teramo, **Dino Mastrolola**. In questa sessione, il *focus* sarà rivolto al concetto di localismo, visto l'impoverimento demografico e, di conseguenza, culturale delle aree interne dell'Abruzzo e di tante altre realtà.

Oltre al **Comitato Organizzatore**, le iniziative annoverano altri due importanti organi: il **Comitato d'Onore** e quello **Scientifico** composti da autorità e illustri membri delle più alte istituzioni culturali italiane ed europee.

Gennaro Finamore, nella sua lunga vita, produce opere che contribuiranno a fare la storia degli studi folklorici europei. Da medico, osserva gli abitanti delle campagne abruzzesi i quali, nonostante vivano in povertà e in condizioni igienico sanitarie precarie, mantengono un forte legame con le tradizioni, i proverbi, i canti e le credenze popolari. Da qui, Finamore sviluppa un interesse per le tradizioni popolari e il dialetto, che indaga con la metodologia storiografica ed etnografica tipica dell'antropologia culturale.

Gli studi che Finamore conduce in Abruzzo tra Ottocento e Novecento si intrecciano con la questione dell'unificazione del Paese e delle sue periferie: in maniera molto concreta e all'insegna dell'interdisciplinarità, lo studioso suggerisce piste che meritano di essere esplorate. Dopo aver contribuito a fondare gli studi folklorici italiani, Finamore lascia la professione medica per insegnare al Liceo Ginnasio "Vittorio Emanuele II" di Lanciano, dove diviene preside e sperimenta programmi didattici incentrati sulla cultura nazionale ed europea ma anche sulla conoscenza e sul rispetto delle culture regionali.

Nel 1880, a Lanciano, con l'editore Rocco Carabba, Finamore pubblica il suo significativo *Vocabolario dell'uso abruzzese*, uno dei primi dizionari dialettali in Italia e nel 1898, sempre con lo stesso editore, pubblica *Dialetto e lingua*, in cui si pone il problema dell'alfabetizzazione nelle campagne, e decine di altre opere su credenze, usi e costumi abruzzesi, tradizioni popolari, canti e novelle.

Rivolge la sua attenzione alle popolazioni povere dell'Abruzzo e del Molise, indagandone i costumi, le credenze e i linguaggi con una metodologia storiografica ed etnografica che è alla base delle antropologie culturali contemporanee. Speciale attenzione merita ricordare il suo *pamphlet* editato nel 1872 e che reca come titolo la significativa espressione *Delle condizioni economico-agricole di Gessopalena. Manuale di agricoltura pratica abruzzese*.

L'ingresso alle iniziative è libero fino a esaurimento posti.

Sarà possibile seguire i lavori anche in diretta Facebook sulla pagina Fondazione Pescarabruzzo.

Il programma completo delle due giornate è disponibile in allegato alla presente e al seguente link: <https://bit.ly/CentenarioFinamore>

Il presente comunicato è disponibile anche sul sito web: <https://www.fondazionepescarabruzzo.it/index.php/archivio-comunicati/comunicati-2023>

Comitato Organizzatore

Nicola Mattoscio (Presidente della Fondazione Pescarabruzzo), Filippo Paolini (Sindaco di Lanciano), Mario Zulli (Sindaco di Gessopalena), Lia Giancristofaro (Direttrice della Rivista Abruzzese, DiLASS - Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università di Chieti-Pescara).

Comitato d'Onore

Marco Marsilio (Presidente della Regione Abruzzo), Francesco Menna (Presidente della Provincia di Chieti), Liborio Stupbia (Rettore dell'Università di Chieti-Pescara), Dino Mastrocola (Rettore Università di Teramo), Francesco Sabatini (emerito dell'Università di Roma Tre e Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca), Alessandro Masi (Segretario Generale della Società Dante Alighieri di Roma), Marta Herling (Segretario Generale dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici), Ferdinando Mirizzi (Presidente della Società Italiana degli Antropologi Culturali), Laurent Sébastien Fournier (Presidente del Reseau Eurethno della Sief), Alessandra Broccolini (Presidente della Società Italiana per la Museografia Demo-Etno-Antropologica), Leandro Ventura (Direttore dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale).

Comitato Scientifico

Christian Bromberger (emerito dell'Université Aix-Marseille), Francesco Avolio (Università dell'Aquila), Ignazio Buttitta (Università di Palermo), Pietro Clemente (Università di Firenze), Mario Cimini (Università di Chieti-Pescara), Roberta D'Alessandro (Università di Utrecht), Fabio Dei (Università di Pisa), Costantino Felice (storico), Giulio Ferroni (Università di Roma La Sapienza), Ilaria Filograsso (Università di Chieti-Pescara), Lia Giancristofaro (Università di Chieti-Pescara), Nicola Mattoscio (Università G. Marconi di Roma), Gianni Oliva (Università di Chieti-Pescara), Eide Spedicato Iengo (Università di Chieti-Pescara).

Gennaro Finamore

Pioniere degli studi etnologici nazionali

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA SCOMPARSA

Promosso e organizzato da



condividere innovando



Con l'Alto Patrocinio
della Regione Abruzzo



Con il Patrocinio
della Provincia di Chieti



Con il Patrocinio di



FER-Eurethno



sief



UNIVERSITÀ DI TERAMO



ISTITUTO CENTRALE PER IL
PATRIMONIO IMMATERIALE



simbos



SIAC
Società Italiana di Antropologia
Culturale



INQUADRA IL QR CODE
SCOPRI LA FONDAZIONE



SEGUICI SUI SOCIAL



Gennaro Finamore

Pioniere degli studi etnologici nazionali

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA SCOMPARSA

8 maggio | 8-9 luglio 2023

8 luglio 2023 ore 14.30 - 19.30

Convegno Internazionale di Studi

Gennaro Finamore tra ricerca folklorica,
dialettologia e impegno educativo

Fondazione Pescarabruzzo
Corso Umberto I, 83, Pescara

9 luglio 2023 ore 10.30 - 12.30

Seminario di approfondimento

Gennaro Finamore e lo studio delle dinamiche
di sviluppo dei territori interni

Teatro Comunale "G. Finamore"
Via Giacomo Matteotti, 24B - Gessopalena

Programma delle iniziative per il centenario della scomparsa di Gennaro Finamore

Gennaro Finamore, medico ed etnografo abruzzese (Gessopalena, 11 agosto 1836 - Lanciano, 9 luglio 1923), produce opere che contribuiranno a fare la storia degli studi folklorici europei. Da medico, Finamore osserva gli abitanti delle campagne abruzzesi i quali, nonostante vivano in povertà e in condizioni igienico-sanitarie precarie, mantengono un forte legame con le tradizioni, i proverbi, i canti e le credenze popolari. Da qui, Finamore sviluppa un interesse per le tradizioni popolari e il dialetto, che indaga con la metodologia storiografica ed etnografica tipica dell'antropologia culturale. Gli studi che Gennaro Finamore conduce in Abruzzo tra Ottocento e Novecento si intrecciano con la questione dell'unificazione del Paese e delle periferie: in maniera molto concreta e all'insegna dell'interdisciplinarità, lo studioso suggerisce piste che meritano di essere esplorate. Dopo aver contribuito a fondare gli studi folklorici italiani, Finamore lascia la professione medica per insegnare al Liceo Ginnasio "Vittorio Emanuele II" di Lanciano, dove diviene preside e sperimenta programmi didattici incentrati sulla cultura nazionale ma anche sulla conoscenza e sul rispetto delle culture regionali.



PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

8 maggio 2023 ore 11.30-13.15

SEMINARIO INTRODUTTIVO

Gennaro Finamore tra luoghi e mondo

LICEO CLASSICO VITTORIO EMANUELE II

Via Bologna, 8 - Lanciano

Saluti istituzionali

Filippo Paolini, Sindaco di Lanciano

Angela Evangelista, Dirigente del Liceo Classico Vittorio Emanuele II di Lanciano

Interventi

Lia Giancristofaro e Fabiana Dimpfelmeier (Università di Chieti-Pescara), illustrazione di materiali archivistici finamoriani a cura di **Giacomo De Crecchio**, conclusioni di **Carmen Pelleriti** (Liceo Classico Vittorio Emanuele II di Lanciano).

8 luglio 2023 ore 14.30-19.30

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Gennaro Finamore tra ricerca folklorica, dialettologia e impegno educativo

FOUNDAZIONE PESCARABRUZZO

Corso Umberto I, 83 - Pescara

Saluti istituzionali

Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo

Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo

Liborio Stuppa, Rettore dell'Università di Chieti-Pescara

Interventi

Ferdinando Mirizzi, Università della Basilicata, Da Pitrè a Finamore: gli studi regionali sulla letteratura e le tradizioni popolari a fondamento della demologia nazionale

Laurent S. Fournier, Université Côte d'Azur, Dal folklore all'etnologia europea, uno sguardo storico e comparativo

Lia Giancristofaro, Università di Chieti-Pescara, Ricerche, pubblicazioni e relazioni di un pioniere della ricerca etnografica

Francesco Avolio, Università dell'Aquila, I vocabolari e gli studi paremiologici di Finamore: spunti per una ricerca "in tempo reale" sulle varietà dialettali del Chietino e del Centro-Sud

Eide Spedicato, Università di Chieti-Pescara, Finamore e le raccolte di novelle come "studio sociale"

Mario Cimini, Università di Chieti-Pescara, La novellistica popolare raccolta da Finamore, una lettura semiotica

Luigi Murolo, Liceo Mattioli di Vasto, "Occhio in fronte": un'indagine sulle novelle ad hoc raccolte da Finamore

Carmen Della Penna, Università di Chieti-Pescara, Il notabilato abruzzese tra XIX e XX secolo

Carmen Pelleriti, Liceo Classico Vittorio Emanuele II di Lanciano, Le opere di Finamore nel Catalogo di Rocco Carabba

Maria Rosaria La Morgia, giornalista RAI, Rosmunda Tomei, consorte e collaboratrice di Finamore

Fabiana Dimpfelmeier, Università di Chieti-Pescara, Finamore e il folklore abruzzese tra Giuseppe Pitrè e Lamberto Loria

Maria Concetta Nicolai, Edizioni D'Abruzzo, La riscoperta di Finamore e la pubblicazione della sua corrispondenza con Pitrè

Fabio Dei, Università di Pisa, Finamore e la medicina popolare

Silvia Scorrano, Università di Chieti-Pescara, L'uso terapeutico delle acque all'epoca di Finamore

Vincenzo Padiglione, Università di Roma La Sapienza, Classificazioni folkloriche e impatti museografici

Eugenio Imbriani, Università del Salento, Ottocento e un poco oltre

Alessandra Broccolini, Università di Roma La Sapienza, "Un fratello filosofo": le ricerche di Giustino Broccolini sulla famiglia Finamore

Gianni Oliva, Università di Chieti-Pescara, L'esperienza dell'ASAM tra quadro nazionale e contesti regionali

Domenico Di Virgilio, AELMA, Rileggendo le carte di Finamore conservate presso la Biblioteca "A. C. De Meis" di Chieti

Giacomo De Crecchio, Deputazione Abruzzese di Storia Patria, Riflessioni a margine del carteggio tra Gennaro Finamore e Francesco D'Ovidio

Gianfranco Spitilli, Università di Teramo, Finamore e altri etnologi: note sulla ricerca etnografica abruzzese

Adriana Gandolfi, Museo delle Genti d'Abruzzo, L'eredità etnografica finamoriana negli allestimenti del Museo delle Genti d'Abruzzo

Pietro Clemente, Università di Firenze, Conclusioni: Finamore nel quadro degli studi etnoantropologici italiani



9 luglio 2023 ore 10.30-12.30

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO

Gennaro Finamore e lo studio delle dinamiche di sviluppo dei territori interni

TEATRO COMUNALE "G. FINAMORE"
Via Giacomo Matteotti, 24B - Gessopalena

Saluti istituzionali

Mario Zulli, Sindaco di Gessopalena

Filippo Paolini, Sindaco di Lanciano

Francesco Menna, Presidente della Provincia di Chieti

Dino Mastrocola, Rettore dell'Università di Teramo

Interventi

Nicolantonio D'Orazio, Università di Chieti-Pescara, Finamore medico interdisciplinare e pleiotropico: dalla scienza medica alla scienza agroalimentare

Costantino Felice, storico, Finamore e il localismo nella storia economica

Pierluigi Sacco, Università di Chieti-Pescara, Beni culturali, conoscenza e modelli di sviluppo locale

Conclusioni

Nicola Mattoscio, Università G. Marconi di Roma

